

Tracciate le linee d'azione del nuovo Consiglio dell'Ordine di Roma appena eletto

Continuità e più innovazione

Civetta: al fianco dei commercialisti per uscire dalla crisi

«**C**ontinuità nel segno del rafforzamento degli eccellenti risultati già conseguiti e l'impegno ad individuare nuovi ambiti di azione che possano supportare l'impegno professionale degli Iscritti». Sono le linee su cui **Mario Civetta**, Presidente riconfermato con un ampio consenso alla guida dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma, apre il suo secondo mandato. «Un impegno», come tiene a precisare, «frutto di un'azione corale, di un gioco di squadra, per il quale ringrazio i membri del Consiglio e gli altri colleghi che a vario titolo collaborano con l'Ordine, a cominciare dal neo vicepresidente, **Maurizio Fattaccio**, la cui consolidata esperienza sarà determinante per attuare il programma che ci siamo dati».



Mario Civetta

Domanda. Presidente, dunque, continuità ma anche nuove iniziative?

Risposta. Prima di rispondere vorrei fare una premessa di carattere generale perché appare evidente a tutti che la nostra professione risente di quanto accade nel mondo e in particolare nel quadro macroeconomico del nostro Paese. L'Italia sembra essere uscita dalla fase più cupa della crisi, la recessione è finita e il Pil è tornato col segno positivo. Questo è un fatto ma la crescita non è affatto soddisfacente (0,9 per cento secondo le stime della Banca d'Italia), la Germania cresce dell'1,9 per cento, la Spagna e la Gran Bretagna più del 2 per cento. Secondo accreditati studi, elaborati da università e centri di ricerca, l'Italia negli ultimi vent'anni ha perso un quarto del suo apparato produttivo. Indagini a parte credo che ciascun Commercialista abbia nella memoria almeno un'azienda, un'attività commerciale o dei servizi che in questi anni ha chiuso.

Faccio questo riferimento di natura generale perché i Commercialisti in questo lungo periodo di dura crisi economica sono stati la trincea, il fronte di una condizione di difficoltà generale. Molto spesso ci siamo trovati stretti tra le incombenze del sistema e il disagio dei nostri clienti. Sul terreno dell'impegno di ciascuno di noi tutto questo si è tradotto in un lavoro maggiore, in termini quantitativi e qualitativi, non sempre compensato con le stesse gratificazioni del passato.

D. Siete legati all'andamento del processo econo-

mico?

R. L'Italia è un Paese che storicamente ha fondato il suo benessere, quello costruito dai nostri padri e dai nostri nonni sul sistema delle imprese. I Commercialisti sono i tutori di questo sistema, le levatrici, che collaborano alla nascita, alla vita delle imprese e si auspica alla loro prosperità. La figura del Commercialista è insostituibile e imprescindibile perché dispone di un bagaglio di conoscenze necessarie se si vogliono evitare dure conseguenze e sviluppare una qualsivoglia attività economica.

D. Su un terreno più concreto cosa avete fatto?

R. L'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma è il più grande d'Italia per numero d'iscritti oltre ad avere come riferimento territoriale la nostra capitale. Nel precedente mandato ci siamo spesi molto su diversi fronti per migliorare i servizi e la qualità del lavoro dei nostri Iscritti, abbiamo istituito ed aperto una serie di sportelli, ora perfettamente operativi anche da remoto, per l'esperienza di pratiche affinché si possano semplificare una se-

rie di adempimenti. Abbiamo lavorato, inoltre, tantissimo sul terreno della formazione per offrire una qualificazione professionale sempre più accurata e dettagliata oltre che aggiornata.

D. Quello dell'aggiornamento professionale e della sua specializzazione appare essere un punto chiave.

R. L'articolazione del sapere in branche sempre più parcellizzate e dettagliate appartiene ad ogni sapere moderno. Come nella medicina, nell'ingegneria, il nostro futuro di professionisti è nell'acquisizione e nella capacità di declinare competenze molto specialistiche in grado di rispondere alla estrema complessità della materia fiscale. In questo senso credo che ci siamo mossi efficacemente cercando di ampliare e specificare le conoscenze dei nostri colleghi attraverso una formazione sempre più dettagliata, lo abbiamo fatto offrendo gratuitamente centinaia di ore di formazione oltre che studi ad hoc. Il futuro della nostra professione sarà nel dare risposte alla complessità specialistica dei problemi. Su questo tema voglio anche personalmente ringraziare le decine di colleghi dell'Ordine di Roma che si impegnano nella ricerca e nello studio delle problematiche e che poi offrono gratuitamente il loro tempo per la formazione degli altri Iscritti.

D. Voi avete anche una proiezione esterna. Come

Consiglio dell'Odcec di Roma 2017-2020

Mario Civetta, Presidente;

Maurizio Fattaccio, Vicepresidente;

Andrea Borghini, Segretario;

Marina Benvenuti, Tesoriere.

Consiglieri: Renato Burigana, Marco Carbone, Giovanni Castellani, Rodolfo Ciccioriccio, Antonia Coppola, Claudia D'Apruzzo, Maurizio De Filippo, Corrado Gatti, Claudio Pallotta, Daniela Saitta, Dante Valobra.

si esplica?

R. L'Ordine è chiamato a perseguire un doppio binario: essere prima di tutto una sorta di soggetto di servizi, che offre ai colleghi strumenti e opportunità per migliorare il loro lavoro; e poi un soggetto attivo nella società capace di interloquire autorevolmente e con cognizione di causa con le altre Istituzioni, in uno spirito di collaborazione, sereno e pacato ma inflessibile quando si tratta di difendere le ragioni dei Commercialisti e della loro professionalità. Molte volte offriamo o siamo chiamati a dare il nostro contributo su proposte operative per semplificare e migliorare il sistema. Un sistema che conosciamo a fondo perché, più di ogni altro attore, ne misuriamo l'efficienza.

D. Parlando di sistema, più volte vi siete lamentati di alcuni deficit e carenze che ricadono su di voi.

R. In anni recenti siamo

stati sottoposti ad un autentico stress professionale. Credo si debba lanciare il tema della qualità della vita dei Commercialisti. Non è pensabile, non è corretto nei nostri confronti - ma dei cittadini in generale - che si arrivi a ridosso delle scadenze senza gli strumenti operativi informatici. In altri casi si varano provvedimenti legislativi incompleti che rischiano di rimanere enunciati generici senza capacità applicativa.

La certezza del diritto e del quadro normativo è un fatto di civiltà giuridica, oltre che un elemento che conferisce serietà al sistema. Noi non vogliamo sostituirci al legislatore, possiamo fornire proposte per semplificare e migliorare il sistema. Quello che rivendichiamo con forza è la chiarezza e la determinatezza degli adempimenti. E pensiamo che repentini e continui cambi di rotta non siano opportuni».

LA FORMAZIONE RESTA UN PUNTO CENTRALE DELLA NUOVA CONSILIATURA

Il nuovo ruolo della Fondazione Telos

DI ANDREA BORGHINI*

Un punto centrale del programma per la consiliatura appena avviata è l'attività formativa. Essa è da sempre un fiore all'occhiello dell'Odcec di Roma ma non per questo ci si può adagiare sul passato. Bisogna invece esaminare i punti di forza e di debolezza dell'esperienza passata e monitorare le mutevoli esigenze formative degli Iscritti per intervenire sul modello organizzativo con le modifiche necessarie a soddisfare tali esigenze. In questa prospettiva bisogna innanzitutto prendere atto che l'offerta formativa deve essere diversificata. Ciò non solo e non tanto in termini di materie oggetto dei moduli formativi ma anche e soprattutto in termini di impostazione degli stessi. Esistono infatti diverse esigenze formative e devono quindi esistere diversi tipi di formazione, da quella di mero aggiornamento, basata su moduli brevi finalizzati all'informazione, a quella di approfondimento, basata su moduli medio-lunghi finalizzati alla specializzazione.

In tale ambito occorre anche ripensare al ruolo della Fondazione Telos. Essa ha rappresentato in passato uno dei molteplici "produttori" di moduli formativi per conto dell'Ordine ca-

pitolino. In futuro potrà invece sempre più rappresentare il coordinatore delle varie attività formative dell'Odcec di Roma. Dunque, il soggetto impegnato a tradurre in fatti le politiche formative che il Consiglio dell'Ordine intende adottare. Del resto il Consiglio Generale della Fondazione Telos è composto dall'intero Consiglio dell'Ordine e ciò garantisce unitarietà di intenti e di azione tra l'Ordine e la sua fondazione.

Questo è il ruolo naturale della Fondazione Telos che per statuto ha lo scopo di valorizzare la figura e l'attività professionale degli Iscritti all'Ordine, attuando iniziative di supporto all'attività dell'ente. Inoltre, è proprio nella Fondazione Telos che sono statutariamente incardinati due attori importanti del progetto formativo dell'Ordine: la Scuola Aldo Sanchini, che organizza da oltre un decennio i corsi di preparazione agli esami di Stato, e la Scuola di Alta Formazione, che è stata costituita nel 2015 nell'ambito del pro-

gramma del Consiglio Nazionale volto a promuovere la specializzazione degli Iscritti e ad ottenere il riconoscimento a livello legislativo.

Il ruolo della Fondazione Telos consentirà tra l'altro di evitare duplicazioni tra l'attività delle Commissioni dell'Ordine e quella della fondazione e garantirà che le varie iniziative formative siano ideate e realizzate in modo coerente con un programma formativo unitario. In tal modo l'obiettivo della diversificazione dell'offerta formativa, al quale si è fatto cenno in precedenza, potrà realmente essere conseguito e le varie iniziative costituiranno distinte tessere di un unico mosaico.

Per realizzare questo progetto il Consiglio Generale della Fondazione nella seduta dello scorso 16 gennaio ha nominato a comporre il Consiglio di Gestione della stessa i seguenti professionisti: Giovanni B. Cali (Presidente), Dorina Casadei (Vice-Presidente), Roberto De Rossi (Segretario Generale), Lodovico Zocca (Tesoriere), Daniele Cauzillo, Marco Costantini e Tiziano Onesti. Nella stessa seduta il Consiglio dell'Odcec di Roma ha nominato Marco Costantini Presidente della Scuola di Alta Formazione.

*Consigliere Segretario dell'Odcec di Roma

Pagina a cura dell'



Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma

Tel. 06/36721 Fax 06/36721220 - ufficiostampa@odcec.roma.it